

SERIETA' E TRASPARENZA - comunicato stampa

Ribadiamo il nostro punto di vista sulla discarica di Colognola già espresso in maniera adeguata ed esaustiva in Consiglio comunale il 27 aprile. La questione dovrebbe essere affrontata in maniera seria e trasparente. Così non sta accadendo ed il Sindaco ha alzato una fitta cortina fumogena.

Come al solito è partito dalle responsabilità del passato, dall'accantonamento per la gestione post mortem. E, prima di dare una inaspettata e forte accelerazione sugli obiettivi che intende perseguire, ha alimentato lo spauracchio dell'incenerimento nei cementifici.

Lui e la maggioranza che lo sostiene hanno fatto capire che l'obiettivo che intendono raggiungere è ampliare l'attuale discarica per ulteriori 100/150 mila metri cubi.

In sede di commissione consiliare è emerso con chiarezza che a fronte di questa idea non sussistono, al momento, valutazioni, e tanto meno studi, tecnici sulla realizzabilità di tale previsione.

Ancor meno è stato manifestato un quadro economico ed un piano industriale che aiuti gli eugubini a capire e valutare il rapporto costi/benefici di tale iniziativa.

Questo è, secondo noi, un fatto di assoluta gravità!

Inoltre viene fatto riferimento alla situazione delle discariche umbre, al fatto che Colognola sia stata già resa disponibile ad accogliere rifiuti da altri territori, alle difficoltà dell'ambito del perugino. Il tutto per dire che Gubbio mette a disposizione della Regione il proprio impianto per risolvere, almeno per il momento, la chiusura del ciclo dei rifiuti regionali, anche "AL FINE DI SCONGIURARE QUALSIASI FORMA DI INCENERIMENTO DEI RIFIUTI ANCHE NEI CEMENTIFICI PRESENTI NEL TERRITORIO EUGUBINO".

Lo stato confusionale della situazione è evidente.

La gestione della discarica non è mai stata nella piena disponibilità del Comune di Gubbio, dovendo lo stesso sottostare alla programmazione e pianificazione regionale che ha teso ad allungare oltre ogni misura la vita di Colognola, discarica a completamento, al fine di mantenere una volumetria disponibile in caso di emergenza.

Già per questo, ma non solo, un Sindaco adeguato dovrebbe far valere la propria voce verso gli attuali amministratori regionali. Esattamente come avrebbero fatto altri!

Invece Stirati non dice mezza parola sul fallimento delle politiche regionale sulla gestione del ciclo dei rifiuti. Fallimento conclamato, che, in altri territori, ha aperto questioni di gravissima rilevanza.

Nel suo intervento si è spinto perfino a censurare l'iniziativa di alcuni consiglieri di minoranza che hanno chiesto un confronto nelle commissioni consiliari regionali.

Di più, ritenendo che i consiglieri regionali possano parlare solo con lui, ha annunciato forti iniziative verso quanti si sono resi disponibili.

In noi è forte l'idea che Stirati, tentando di inserirsi tempestivamente nel quadro di difficoltà che la Regione deve affrontare rispetto alla chiusura del ciclo dei rifiuti, intenda fare bilancio con la discarica: obiettivo peraltro legittimo e perseguibile, se sostenuto con fondatezza dal punto di vista tecnico ed ambientale, e con chiarezza di percorso ed obiettivi, avendo come unico interesse quello dei cittadini.

Ma non può farlo cercando di mascherare la propria debolezza ripetendo la litania del passato, delle cose che si è trovato a dover gestire, tra le quali, citate di nuovo nel suo intervento in consiglio, parcheggio di San Pietro e Gubbio Cultura, come se non lo riguardassero.

Ancor meno può farlo lasciando intravedere lo spauracchio dell'incenerimento nei cementifici.

Se invece questa possibilità gli è stata manifestata concretamente in forma di forte pressione, da qualcuno in qualche luogo, farebbe bene a raccontarlo anche alla città.

Consigliere Pavilio Lupini
RIFONDAZIONE COMUNISTA – GUBBIO LIBERA

Gubbio, 27/ 04/ 2017